

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 25

Adunanza 21 giugno 2011

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI PINO TORINESE - VARIANTE PARZIALE N. 6 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 603 – 21635/2011

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, CARLO CHIAMA, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ROBERTO RONCO, ANTONIO MARCO D'ACRI e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori UMBERTO D'OTTAVIO, UGO PERONE e IDA VANA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Pino Torinese:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 48 - 849 del 08/10/1990, successivamente modificato con la Variante strutturale n. 1 al P.R.G.C. ai sensi della L.R. 1/2007, approvata con D.C.C. n. 46 del 21/10/2010 (BUR n. 47 del 25/11/10);
- ha approvato, con deliberazioni del C.C. n. 58 del 22/12/1999, n. 65 del 28/11/2002, n. 33 del 03/06/2003, n. 74 del 17/10/2005 e n. 23 del 29/04/2009 cinque Varianti parziali al suddetto P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha adottato, con la Deliberazione di C.C. n. 23 del 17/05/2010 la Deliberazione programmatica per la Variante generale al P.R.G.C. vigente, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 20 del 28/03/2011, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 6 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia in data 12/05/2011 (pervenuto il 12/05/2011), per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma; (*Prat. 082/2011*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 7.016 abitanti (al 1971); 7.701 ab. (al 1981); 8.428 ab. (al 1991); 8.238 ab. (al 2001), dati che evidenziano una sostanziale stabilità nell'ultimo decennio;
- superficie territoriale di 2.173 ettari in territorio collinare, dei quali 289 con pendenze inferiori ai 5°, 1.686 con pendenze tra 5° e 20°, i rimanenti con pendenze superiori ai 20°; è caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 829 ettari (circa il 38% della superficie territoriale), dalle quali deriva una prevalente caratterizzazione di pregio ambientale del territorio;
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Torino, Sub-ambito "*Area Chieri*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- insediamenti residenziali: il P.T.C. individua l'area vasta del Chierese, all'interno della quale troveranno attuazione le previsioni del Piano Paesistico di iniziativa regionale previsto per l'ambito di approfondimento della Collina di Torino, che include anche il territorio di Pino T.se;
- sistema produttivo: è classificato come bacino produttivo con presenza di fattori limitanti, nell'ambito "*Bacino di Chieri*", con i comuni di Andezeno, Arignano, Baldissero Torinese, Chieri e Riva di Chieri;
- è individuato dal P.T.C. tra i centri turistici di "*interesse provinciale*";
- è classificato dal P.T.R. quale "*Centro Storico di tipo C*", di media rilevanza;
- infrastrutture viarie: è attraversato dalla ex S.S. n. 10 (ora di interesse regionale) e dalle Strade Provinciali n. 5, 114, 115 e 123;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dalle seguenti acque pubbliche: Castelvechchio, Rio del Gallo, Rio Mongreno, Rio Vaiors, Rio di Gola, Valle dei Ceppi;
 - il "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. del 24/05/2001 e pubblicato sulla G.U. n. 183 dell'8 agosto 2001, evidenzia nel territorio comunale la presenza di frane attive areali (12,45 ha), frane quiescenti areali (34,53 ha) e di una frana non cartografabile;
- tutela ambientale:
 - presenza di vincolo ex lege 1497/39 (ora D.Lgs. 42/2004) esteso su gran parte del territorio comunale;
 - Area Protetta Regionale Istituita "*Parco Naturale della Collina di Superga*" e Biotopo Comunitario BC 10002, che interessa una superficie comunale di circa 373 ettari;
 - tutto il territorio comunale ricade nell'ambito della *Collina di Torino*, per la quale il Piano Territoriale Regionale prevede la formazione di un Piano Territoriale con specifica considerazione dei valori paesistici ed ambientali di competenza regionale; nelle more della formazione del suddetto Piano, si applicano i disposti dell'art. 14.5 delle Norme di Attuazione del P.T.C.;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "*schede comunali*" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare di una Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 20/2011 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 6 al P.R.G.C. in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata, propone le seguenti modifiche:

- Norme Tecniche di Attuazione: recepimento delle formulazioni e definizioni di cui al D.P.R. 380/2001 (Testo Unico dell'Edilizia) e della disciplina ambientale sui rifiuti di cui al D.Lgs. 152/2006 s.m.i.; aggiornamento dell'elenco degli elaborati; modifica dell'indice di utilizzazione territoriale delle aree a servizi su aree private; introduzione delle

- prescrizioni da osservare in linea ambientale per la realizzazione delle opere pubbliche previste dalla Variante; redazione del testo coordinato alla luce delle Varianti parziali approvate e della Variante strutturale n. 1 approvata ai sensi della L.R. 1/2007;
- elaborati di Piano: adeguamento della cartografia con l'introduzione delle previsioni di opere pubbliche programmate e già approvate (intersezioni a rotatoria; ampliamento cimitero capoluogo e parcheggi pubblici); correzione del perimetro della fascia di rispetto cimiteriale a seguito del previsto ampliamento; adeguamento degli elaborati tecnici in linea idrogeologica, alla luce dell'adeguamento del P.R.G.C. al P.A.I. approvato con la Variante strutturale n. 1 approvata ai sensi della L.R. 1/2007;
 - modifiche puntuali: mutamento della destinazione d'uso di area edificabile in Via Chieri da residenziale a verde privato; in Via Madonna di Fatima, inclusione nell'area residenziale "RI II" di un edificio residenziale erroneamente compreso in area a servizi;
 - la deliberazione di adozione della Variante attesta che sono state esperite le procedure di cui all'art. 11 del D.P.R. 327/2001 s.m.i., in materia di avvio del procedimento per l'apposizione di vincoli espropriativi;
- Alla Variante risulta allegata la verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica comunale ai sensi della L.R. 52/2000;

evidenziato che, in considerazione dei contenuti previsti, la deliberazione di adozione n. 20/2011 reca la motivata dichiarazione di esclusione della Variante dalle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica (D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26817/2010 del 20/07/2010 di adozione del progetto definitivo della Variante al Piano Territoriale vigente, denominata "PTC2", ed in particolare le misure di salvaguardia stabilite con gli articoli 8, 39 e 40 delle Norme di Attuazione;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 26/06/2011;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 13/06/2011;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti e più specificatamente quanto stabilito, nell'ultimo periodo del punto 1. *"La deliberazione può essere corredata da segnalazioni di eventuali incompletezze materiali nell'elenco degli elaborati trasmessi e costituenti il P.R.G., ai sensi delle leggi vigenti e dallo stato dell'iter di eventuali progetti sovracomunali ap-*

approvati o in corso di approvazione, riguardanti l'ambito del territorio comunale";

evidenziato che la Variante non esplicita alcun riferimento circa la sussistenza o meno dell'obbligo di adeguare lo Strumento Urbanistico Generale alla Variante al P.T.C. vigente in materia di aziende a Rischio di Incidente Rilevante (R.I.R.), approvata con D.C.R. 12 ottobre 2010, n. 23 - 42501 (BUR n. 43 del 28/10/2010), nei termini stabiliti dalle Norme di Attuazione;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 6 al P.R.G.C., del Comune di Pino Torinese, adottato con deliberazione del C.C. n. 20 del 28/03/2011, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali approvati, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le misure di salvaguardia stabilite con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26817/2010 del 20/07/2010 di adozione del progetto definitivo della Variante al Piano Territoriale vigente, denominata "PTC2", con riferimento agli articoli 8, 39 e 40 delle Norme di Attuazione;
2. di dare atto che rispetto al suddetto Progetto Preliminare di variante parziale al P.R.G.C. viene segnalata la seguente incompletezza materiale:
 - il Progetto Definitivo della Variante dovrà esplicitare la sussistenza o meno dell'obbligo di adeguare lo Strumento Urbanistico Generale alla Variante al P.T.C. vigente in materia di aziende a Rischio di Incidente Rilevante (R.I.R.), approvata con D.C.R. 12 ottobre 2010, n. 23 - 42501 (BUR n. 43 del 28/10/2010), nei termini stabiliti dalle Norme di Attuazione;
3. di trasmettere al Comune di Pino Torinese la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta